AVVERTIMENTO

Lorenzo Bernardo fu, quattro anni innanzi l'epoca della presente relazione, bailo a Costantinopoli, carico ch'egli tenne con molto onore suo e della repubblica. Ora essendo accaduto che il suo successore Girolamo Lippomano si fosse reso reo verso lo stato per averfinto un diverso prezzo ai grani che la repubblica gli aveva ordinato di comperare in Levante, fu il Bernardo rimandato nel 1591 a Costantinopoli per costituire prigioniero in proprie mani lo stesso Lippomano e tradurlo dinanzi i tribunali della sua patria. Il Bernardo corrispose alla aspettativa che si aveva di lui in sì difficile incarico; se non che, quando era già in vista di Venezia reduce da Costantinopoli col captivo Lippomano, questi alla vista del patrio tetto, ove l'attendeva la severa punizione del suo misfatto, gittatosi dalla galera nel mare, prevenne la giustizia degli uomini.

La presente relazione è estrinseca al fatto surriferito del Lippomano, e si aggira soltanto intorno quelle materie medesime che il bailo avrebbe discorse in circostanze ordinarie. È delle più copiose e sensate che si abbiano di quell'impero. Ne esistono copie molto discordanti tra loro, anzi alcune delle quali sono piuttosto un compendio della relazione vera. Noi ci siamo attenuti al testo di un codice del R. Archivio di Torino, procuratoci dalla solita cortesia del ch. cav. Cibrario, siccome quello che ci è parso il più completo e corretto dalla intitolazione in fuori, che, per un errore pur troppo frequente nei codici di questi documenti, attribuisce erroneamente la presente relazione a un Paolo Contarini sotto il 1580, anzichè al suo vero autore Lorenzo Bernardo sotto l'anno 1592.